

Flavio Favelli vive e lavora a Savigno (Bologna).

Dopo la Laurea in Storia Orientale all'Università di Bologna, prende parte al Link Project (1995-2001). Partecipa alla residenza TAM a Pietrarubbia diretta da Arnaldo Pomodoro nel 1995 e al Corso Superiore Arti Visive della Fondazione Ratti con Allan Kaprow nel 1997.

Ha esposto con progetti personali al Centro per l'Arte Pecci a Prato nel 2005, al Projectspace 176 a Londra nel 2006, alla Fondation Antoine de Galbert a Parigi nel 2007, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Torino nel 2008, al Museo Marino Marini a Firenze nel 2009, al Museo RISO a Palermo nel 2010, al MACRO di Roma e al MAMbo a Bologna, nel 2011, alla Maison Particuliere a Bruxelles nel 2014, al MAXXI nel 2015 a Roma.

Fra le principali mostre collettive si ricordano quelle al Museion di Bolzano nel 2003, a Villa delle Rose (2002) e alla GAM (2006) a Bologna, al Musée d'Art Moderne di Saint-Etienne nel 2005, alla GAM di Torino nel 2006. Ha partecipato alla XIII Biennale di Scultura a Carrara (2007) e alla XV Quadriennale a Roma (2008) e alla mostra "Italics" a Palazzo Grassi a Venezia (2008), poi itinerante all'MCA di Chicago, all'Elgiz Museum a Istanbul (2008), al festival No Soul For Sale della Tate Modern a Londra (2010) dove ha rappresentato con un ambiente l'associazione ViaFarini di Milano, alla Fondazione Pomodoro a Milano, al Museo MADRE a Napoli, al MOCA a Shanghai nel 2010, alla Peggy Guggenheim Collection a Venezia (2011), all'11° Biennale dell'Havana nel 2012, alla GAMEC a Bergamo (2013), al Castello di Rivoli nel 2012 e 2015, al MOCA di Cleveland nel 2016 e al Xi'an Art Museum nel 2018.

Ha progettato e realizzato *Sala d'Attesa* nel Pantheon di Bologna all'interno del Cimitero Monumentale della Certosa (2008), che accoglie la celebrazione di funerali laici. Nel 2009 è stato l'artista prescelto per *Acrobazie #5*, progetto di Unicredit Group al Centro Fatebenefratelli di San Colombano al Lambro (Mi). Nel 2010 è stato in residenza all'American Academy di Roma per l'Italian Fellowship.

Ha partecipato a due Biennali di Venezia: la 50° ("Clandestini", a cura di F. Bonami) nel 2003 e la 55° ("Vice versa", Padiglione Italia a cura di B. Pietromarchi) nel 2013.

Nel 2015 *Gli Angeli degli Eroi* viene scelta dal Quirinale e dal Ministero della Difesa per rappresentare i militari caduti nella ricorrenza del 4 Novembre. Nel 2016, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico, è invitato a partecipare come relatore ad un convegno sull'arte contemporanea organizzato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa. Nel 2017 il progetto *Serie Imperiale* vince la seconda edizione dell'Italian Council. Nel 2019 presenta *Il Bello Inverso* mostra personale a Ca'Rezzonico uno dei musei della Fondazione Musei Civici a Venezia.

Nel 2021 l'opera *I Maestri serie Oro* è commissionata e acquistata dalla Fondazione Torino Musei GAM mediante il Piano Arte Contemporanea del Ministero. Ha al suo attivo più di 20 monografie, ha scritto per La Repubblica edizione di Bologna e per le riviste *Exibart* e *Artribune*.

Ha partecipato a seminari e conferenze presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, Brera a Milano, al Politecnico di Torino, all'Università di Bolzano e Bologna e presso numerose altre istituzioni pubbliche e private.

Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private come la Galleria d'Arte Moderna e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Torino, Teatro Comunale, Bologna Fiere e Fondazione Furla a Bologna, La Maison Rouge Fondation Antoine De Galbert a Parigi, Collezione La Gaia a Cuneo, Civiche Raccolte d'Arte, Fiera Milano e Collezione Ramo a Milano, MACRO, Nomas Foundation e Collezione Farnesina a Roma, Museo Arte Contemporanea Villa Croce a Genova, Zabłudowicz Collection a Londra, Collezione Elgiz e Yapi Kredi a Istanbul e Collezione Unicredit Banca, Magazzino Italian Art a Cold Spring (NY, Usa); nel 2008 il Museo MAXXI di Roma ha acquistato una sua grande installazione dal titolo *La Terza Camera*.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel cv ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

14/11/2022